

MalpensaNews

Eolo firma il primo Contratto Integrativo Aziendale: smart working, premio di risultato e tutele rafforzate per i genitori

Tomaso Bassani · Wednesday, April 1st, 2026

Eolo, Società Benefit leader in Italia nella fornitura di connettività tramite tecnologia FWA (Fixed Wireless Access) per portare internet nelle aree più remote del Paese, **annuncia la firma del nuovo Contratto Integrativo Aziendale**, rafforzando il proprio impegno nel valorizzare i talenti e migliorare costantemente le condizioni di lavoro.

Un traguardo, reso possibile da mesi di lavoro proficuo tra azienda e sindacati: “Questo accordo è il risultato di un lavoro importante e condiviso, che conferma la volontà comune di riconoscere valore alle persone di EOLO in modo concreto e sostenibile. Con il nuovo Contratto Integrativo rafforziamo strumenti già presenti e introduciamo elementi che rendono il valore complessivo ancora più chiaro, accessibile e stabile per tutti. L’obiettivo rimane lo stesso: mettere ciascuno nelle condizioni di contribuire al meglio, con responsabilità e partecipazione, al percorso di crescita dell’azienda” **ha dichiarato l’HR Director Ilaria Pasquali**.

Tra le principali novità introdotte, l’istituzione di **un premio di risultato** destinato a tutto il personale, che si aggiunge al sistema già vigente di welfare aziendale.

Particolare attenzione è dedicata alla **genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro**: il contratto conferma il **congedo parentale facoltativo di quattro mesi**, portando la retribuzione del genitore al 100%, codificando inoltre l’estensione (già vigente) del congedo di paternità fino a venti giorni entro il primo anno di vita del figlio. Si aggiungono inoltre tre giorni di permessi per visite mediche dei familiari stretti, e vengono rafforzate le tutele per i neo-genitori, accessibili fino ai cinque anni di vita dei figli.



nella foto l'HR Director Ilaria Pasquali

Il nuovo accordo formalizza inoltre **le politiche di smart working**, prevedendo la possibilità di lavorare **da remoto fino a tre giorni a settimana**. Una politica di flessibilità che, in aggiunta al pionieristico lavoro sull'unica rete alternativa alla fibra in grado di raggiungere velocità fino a 1 Gbps, rende l'azienda attrattiva per **talenti che arrivano da oltre la provincia di Varese** in cui EOLO ha sede.

È anche per questo, infatti, che **quasi un terzo degli oltre 600 dipendenti di EOLO proviene dalla Città Metropolitana di Milano**, contribuendo a rafforzare il messaggio di una realtà che mira alla restituzione di valore al territorio posto al di fuori delle grandi città.

Viene inoltre introdotto uno **strumento di solidarietà interna** come la **donazione dei ROL tra colleghi** e consolidato l'impegno sul fronte del volontariato, con la possibilità di dedicare fino a dieci giorni all'anno ad attività personali o aziendali. Operazioni, queste ultime, in perfetta continuità con lo spirito che vede EOLO come perno di un ecosistema, e come testimoniato da diverse iniziative già avviate come Isola Formativa, dedicata all'inclusione sociale di persone con fragilità, o il progetto di reinserimento lavorativo svolto in collaborazione con Bee4 dedicato alle persone del carcere di Bollate.

Secondo **Giorgio Maran della Filcams CGIL Varese**: "l'accordo firmato in Eolo per noi è un punto di partenza importante. Siamo partiti da zero due anni fa in un'azienda con tanti giovani che non conoscevano il sindacato e non si erano mai iscritti. Per la prima volta lavoratrici e lavoratori hanno potuto scegliere democraticamente i loro rappresentanti e si è avviato un confronto, a tratti anche serrato, con l'azienda. Il sindacato è una voce autonoma dalla gerarchia aziendale e spinge le imprese a migliorarsi. Sindacati forti rendono le aziende più forti. In questo senso – prosegue Maran – crediamo che la scelta di dialogo e confronto fatta dall'azienda sia una scelta saggia, che ne sosterrà la crescita e migliorerà la vita degli oltre seicento lavoratori e lavoratrici".

Questo percorso trova ulteriore conferma nel riconoscimento ottenuto da EOLO, che per il quarto anno consecutivo si posiziona tra le aziende Great Place to Work in Italia, raggiungendo inoltre il 12° posto come ambiente di lavoro nella categoria aziendale tra i 500 e 999 dipendenti.

Dall'arresto a 1,5 miliardi: la storia di Luca Spada e di Eolo

This entry was posted on Wednesday, April 1st, 2026 at 11:25 am and is filed under [Economia](#), [Lavoro](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.